

## COMUNE DI LOTZORAI PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

### STATUTO COMUNALE

Approvazione - CONSIGLIO COMUNALE n. 14/96

Modifica - CONSIGLIO COMUNALE n. 17/01

Pubblicazione nel Bollettino B.U.R.A.S. n. RC 031 del 27.08.1998

L'indice e' come segue modificato anche in relazione alla diver numerazione dell'articolato.

#### INDICE

#### PARTE 1° Ordinamento Strutturale

#### Titolo 1°

art. 1 Principi fondamentali

Lo Statuto art. 2

Programmazione e forme di cooperazione art. 3

art. 4 Sede comunale art. 5 Territorio

Albo Pretorio art. 6

Stemma e Gonfalone

Titolo 2°

Organi

art. 8 organi .

#### capo 1°

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

ar u.	9	COURTRAIN COM	1113.	r c
art.	10	convalida		
art.	11	Comunicazione	di	compo

comenti della Giunta

art. 12 Indirizzi generali di governo art. 13 funzionamento e convocazione art. 14 competenze e attribuzioni

art. 15 domicilio

art. 16 Consiglieri Comunali - Consigliere anziano art. 17 Dimissioni dei consiglieri e supplenza art. 18 nomina rappresentanti del Consiglio

art. 19 Indirizzi per le nomine

art. 20 Comissioni tacnico consultive

art. 21 commissioni consigliari

art. 22 Presidenza del C.C: in assenza del Sindaco

art. 23 Diritti dei consiglieri

art. 24 Diritti e doveri dei consiglieri

Gruppi consigliari art. 25

#### CAPO 2° LA GIUNTA

Giunta Comunale art. 26

art. 27 elezioni e prerogative

art. 28 Esame condizioni di elegibilita

art. 29 conposizione

ersa

```
art. 30 funzionamento
       competenze
art. 31
art. 32 attivita' propositive e d'impulso
art. 33 nomina componenti delle comissioni
art. 34 deliberazioni in via d'urgenza
art. 35 dimissioni
art. 36
        Revoca degli assessori
    CAPO 3°
     IL SINDACO.
art. 37 Il Sindaco
art. 38 attribuzioni di amministrazione
art. 39 attribuzioni di vigilanza
art. 40 attribuzioni di organizzazione
art. 41 decadenza
art. 42 dimissioni del Sindaco
art. 43 mozioni di sfiducia
art. 44 effetti dell'approvazione delle mozioni di sfiducia
art. 45 vicesindaco
     TITOLO 3°
     ORGANI BUROCRATICI E UFFICI
     CAPO 1°
art. 46 Separazione tra politica e amministrazione
art. 47 il Segretario Comunale
```

art. 48 vice segretario

capo 2°

organizzazione degli uffici e del personale art. 49 art. 50 struttura' dell'Ente

art. 51 collaborazione esterne

ರಷ್ಣಾರ 3°

art. 52 controllo degli atti

art. 53 determinazioni dei dirigenti

TITOLO 4°

PARI OPPORTUNITA'

ART. 54 PARI OPPORTUNITA'

#### TITOLO 5° SERVIZI

qualificazioni e caratteristiche art. 55 forme di gestione art. 56 azienda speciale art. 57

nomina degli organi art. 58

#### 3732 - 27 - 8 - 1998 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - Parte Terza - N.

art. 59 modalita' di cessazione degli amministratori art. 60 istituzioni

art. 61 organi

art. 62 nomina organi

art. 63 revoca degli amministratori .

art. 64 societa' a prevalente capitale locale

art. 65 gestione associate dei servizi e delle funzioni

TITOLO 6°

#### REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIE

art. 66 ravisora dal conto

art. 67 funzioni e responsabilita' del revisore

PARTE 2°

·TITOLO 1°

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

CAPO 1°

Organizzazione territoriale

art.,68 organizzazione sovracomunale

capo 2°

#### FORME COLLABORATIVE

art. 69 principio di cooperazione

art. 70 convenzioni

art. 71 consorzi

art. 72 riunione di comuni art. 73 accordi di programma

TITOLO 2°

#### PARTECIPAZIONE POPOLARE

art. 74 partecipazione

CAPO 1°

#### INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA

art. 75 interventi nel procedimento amministrativo

istanza art. 76 art. 77

petizioni

proposte art. 78

art. 79 modalita' procedurali

CAPO 2° 1

#### ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

art. 80 principi generali

art. 81 associazioni

art. 82 organismi di partecipazione

art. 83 incentivazione

#### CAPO 3°

consultazioni-referendum-diritti di accesso e di informazione

art. 84 consultazione popolare

art. 85 referendum consultivi

art. 86 operativita' del referendum consultativo art. 87 diritti di accesso e di informazione dei cittadini art. 88 ufficio relazioni con il pubblico art. 89 il difensore civico

art. 90 elezione del difensore civico

#### TITOLO 3°

#### PORTATORI DI HANDICAF

art. 91 coordinamento degli interventi a favore delle persone

handicappate

servizio di segreteria a favore degli utenti art. 92

#### TITOLO 4°

#### FUNZIONE NORMATIVA

art. 93 statuto

art. 94 regolamenti

art. 95 regolamenti vigenti

art. 96 ordinanze

art. 97 entrata in vigore

(3775 gratuito)

CC. 14/96

#### PARTE PRIMA ORDINAMENTO STRUTTURALE TITOLO I

#### ELEMENTI COSTITUTIVI DEL COMMUNE

#### ART. 1 PRINCIPI FONDAMENTALI

- 1. La Comunita'di LOTZORAI è ente autonomo locale il quale ha rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e della legge generale dello Stato.
- 2. L'ordinamento giuridico autonomo garantisce ai cittadini appartenenti alla Comunità l'effettiva partecipazione, libera e democratica, all'attività politico-amministrativa del Comune.
- 3. Nella cura degli interessi della Comunità gli organi del Comune assicurano la promozione dei valori culturali, sociali, religiosi, economici e politici che costituiscono il suo patrimonio di storia e di tradizioni, operando affinchè esso conservi, nel processo di sviluppo e di rinnovamento, i valori più elevati, esprimendo l'identità originaria ed i caratteri distintivi propri della società civile che la compone.
- 4. Nell'esercizio delle funzioni di promozione dello sviluppo della Comunità, gli organi del Comune curano, proteggono ed accrescono le risorse ambientali e naturali che caratterizzano il territorio ed assumono iniziative per renderli fruibili dai cittadini, per concorrere all'elevazione della loro qualità della vita e per una crescita più ampia dell'intera popolazione.
- 5. La Comunità esprime, attraverso gli organi elettivi che la rappresentano e le forme di proposta, partecipazione e consultazione previste dallo Statuto e dalla legge, le scelte con cui individua i propri interessi fondamentali ed indirizza l'esercizio delle funzioni con le quali il comune persegue il consequimento di tali finalità.

#### ART 2

#### LO STATUTO

- 1. Il presente Statuto è l'atto fondamentale che garantisce e regola l'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa del Comune, nell'ambito dei principi fissati dalla legge.
- 2. Il Consiglio Comunale adeguerà i contenuti dello Statuto al Processo di evoluzione della Società civile assicurando costante Coerenza tra la normativa statutaria e le condizioni sociali. ©Conomiche e civili delle comunità rappresentate.

#### COMUNE DUI OTZODAI

#### ART. 3

#### PROGRAMMAZIONE E FORME DI COOPERAZIONE

- 1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
- 2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Sardegna, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
- 3. I rapporti con gli altri Comuni, la Comunità Montana, la Provincia e la Regione sono informati ai principi di cooperazione, equiordinazione, complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.
- 4. Al fine di raggiungere una migliore qualità dei servizi il Comune può delegare l'organizzazione e la gestione di funzioni e servizi di propria competenza alla Comunità Montana, quando la dimensione comunale non consenta di realizzare una gestione ottimale ed efficiente.

#### ART, 4

#### SEDE COMUNALE

- Il Comune è formato dal capoluogo e dalle borgate di Donigala e Tancau sul mare.
- l. La sede del Municipio è ubicata nell'edificio comunale di piazza Repubblica.
- 2. La sede potrà essere trasferita previa deliberazione della Giunta Municipale.
- 3. Presso la sede del Comune, salvo che per particolarí ed eccezionali esigenze, si riuniscono tutti gli organi e le commissioni comunali.

#### ART. 5 TERRITORIO

- 1. Il territorio comunale è quello risultante dal piano topografico di cui all'art.9 della legge 24/12/1954 n. 1228, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica.
- 2. La circoscrizione territoriale non può essere modificata se non nelle forme di legge ed a condizione che la popolazione sia sentita attraverso apposito referendum.
- 3. Il comune ha diritto di tutelare la propria integrità territoriale e di promuovere a tal fine determinazioni e rettifiche di confini con i Comuni confinanti.
- IL Comune si riserva il diritto di esercitare ogni azione finalizzata alla riappropriazione del territorio ubicato in loc. Pranu e Lussera (salto di Quirra) già di proprietà comunale e storicamente riconosciuto come tale dalla Comunità interessata.

#### COMINE DI LOTZODAI

#### ART. 6 ALBO PRETORIO

- 1. Nella sede del Comune sono individuati appositi spazi da destinare ad "Albo Pretorio" anche all'esterno dell'edificio comunale e in località Tancau, per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla Legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
- 2. La pubblicazione deve avvenire in modo da favorire la più ampia ed agevole conoscenza dei cittadini e di chiunque ne abbia interesse.

#### ART. 7

#### STEMMA E GONFALONE

- 1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome LOTZORAI con l o stemma concesso a norma di legge.
- 2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco, o da chi legalmente lo rappresenta, si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata.
- 3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali sono vietati.

TITOLO II

ORGANI E ATTI

ART. 8

ORGANI

Sono organi del Comune: il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.

CAPO PRIMO
IL CONSIGLIO COMUNALE

#### ART. 9 CONSIGLIO COMUNALE

- 1. Il Consiglio Comunale, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo.
- 2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

#### ART. 10 CONVALIDA

1. Il Consiglio Comunale nella sua prima seduta e prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, esamina la condizione di tutti gli eletti. Compreso il Sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del T.U. approvato con D.P.R. 16 maggio 1960. n.570.

ART.11.

COMUNICAZIONE DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA

#### COMLINE DI LOTZODAI

Dopo la convalida degli eletti la riunione del Consiglio continua per ascoltare la comunicazione del Sindaco sull'intervenuta nomina del Vice Sindaco e degli altri componenti della Giunta.

ART, 12

#### INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

Intervenuta la comunicazione di cui all'art, precedente, il Sindaco espone la sua proposta degli indirizzi generali di governo. Nella stessa seduta gli indirizzi generali di govenro per il quadriennio successivo sono discussi ed approvati con voto palese amaggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

#### ART.13 FUNZIONAMENTO E CONVOCAZIONE

L'attivita' e il funzionamento del Consiglio sara' regolato da apposito regolamento.

Il Consiglio Comunale e' convocato e presieduto dal Sindaco secondo le norme del Regolamento.

Il Sindaco e tenuto a riunirè il Consiglio in un termine non inferiore a 20 giorni quando lo richieda un quinto dei consiglieri inserendo allo ordine del giorno le questioni richieste.

#### ART. 14 COMPETENZE E ATTRIBUZIONI

Il Consiglio Comunale esercita le potesta' e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalita' ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

#### ART. 15 DOMICILIO

Ogni consigliere e' tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale al fine di rendere agevole e tempestivo il recapito delle comunicazioni e notifiche ad esso dirette.
L'elezione del domicilio e' fatta per iscritto, con nota indirizzata al Segretario Comunale.

#### ART. 16 CONSIGLIERI COMUNALI - CONSIGLIERE ANZIANO

La posizione giuridica e lo status dei consiglieri sono regolati dalla Legge, essi rappresentano l'intera comunita' alla quale costantemente rispondono.

Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che ha ottenuto la maggiore cifra individuale, ai sensi dell'art.72. T.U. 570/60, con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi dell'art. 5 comma 8 della legge n.81/93.

#### ART. 17 DIMISSIONI DEI CONSIGLIERI E SUPPLENZA

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 6 del T.U. 18.06.2000, n. 267 ed in particolare il comma 4;

VISTO l'art. 42, comma 2°, medesimo Testo Unico;

VISTO l'art. 19 del vigente Statuto Comunale come sostituito con delibera di C.C. n. 14 del 28.02.1996 secondo il quale i componenti la G.M. sono in numero di due tra i quali è individuato il ViceSindaco;

VISTO l'art. 47 del vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. del 18.08.2000, n. 267 in forza del quale il suddetto numero di assessori può essere autonomamente fissato dall'Ente, purchè non superiore a un terzo, arrotondato aritmeticamente, del numero dei consiglieri comunali computando a tal fine il Sindaco;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. citato dal responsabile del servizio amministrativo;

Con votazione favorevole unanime,

#### **DELIBERA**

- \* DI MODIFICARE l'art. 19 del vigente Statuto Comunale, all'uopo stabilendo che i componenti della G.M. possano essere in numero massimo di 4 (quattro), non superiore a un terzo del numero dei consiglieri comunali computando a tal fine il Sindaco;
  - **DI DEMANDARE** al Segretario Comunale il compito di adottare quanto necessario per la trasmissione della presente deliberazione al CO.RE.CO, al fine di sottoporia al previsto controllo di legittimità ai sensi dell'art. 6 del citato T.U.EE.LL. del 18.08.2000, n. 267;
  - **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo con separata unanime votazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. citato;

#### COMIINE DI LOTZODAI

Le dimissioni dalla carica di consigliere sono presentate dal Consigliere medesimo al Consiglio Comunale o dichiarate nel corso di una seduta consigliare.

Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Consiglio la relativa surrogazione che deve avvenire entro 20 giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.

In case di sospensione del Consigliere comunale si applica il  $2^{\circ}$  comma dell'art. 22 della L.81/93.

#### ART.18 NOMINA RAPPRESENTATI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio Comunale deve provvedere alla nomina dei suoi rappresentanti presso Enti, Aziende ed istituzioni o, comunque alla nomina dei propri rappresentanti in seno alla comissione consiglieri o Tecnico consultive, rispetto del diritto delle minoranze procedendo, ove non espressamente e diversamente disciplinato dalle noròe, a separata votazione e con l'astensione dal voto del contrapposto schieramento.

#### ART. 19 \* INDIRIZZI PER LE NOMINE

Il Consiglio e' convocato in una data compresa nei venti giorni feriali successivi a quella di approvazione degli indirissi generali di governo, per formulare, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, gli indirizzi in base ai quali il Sindaco procede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni.

#### ART. 20 COMMISSIONE TECNICO CONSULTIVE

Le commissioni Tecnico Consultive previste dalla Legge o da regolamenti Comunali non riservate al Consilgio sono costituite con atto della Giunta Municipale.

#### ART.21 COMMISSIONI CONSIGLIARI

- 1 Il Consiglio Comunale puo' istituire nel suo seno Commissioni perma, nenti, temporanee o speciali.
- 2 Il Regolamento disciplina il loro numero, le materie di competenza, il funzionamento e la loro composizione, nel rispetto del criterio proporzionale.
- 3 Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori Sindaco, Assessori, organi associativi, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.
- <sup>4</sup> Le commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli Assessori ogni qualvolta guesti lo richiedano.

ART.22
PRESIDENZA DEL C.C. IN ASSENZA DEL SINDACO

# しゅらし DIVITIND

E O QUENTY. o C ora il Vice Sindaco sia scelto tra persone estranee al C iedere il C.C. al posto del Sindaco. ma solo sostituire funzioni di responsabile dell'Amministrazione. al caso la presidenza del C.C. e' affidata al Consiglier Qualora 11 presiedare 005 101

al Consigliers Anziano

richiedenti tutt ai Consiglieri mandato. 0000 67comunali sono tenuti utili all'eseroizio « Fici notititie

144114 0443 giorno, quanto di tento ceciji del ajorn del mandato. di prendere all'ordine d i isoritti dall'Entto i hanno il argomenti i consiglieri tivi agli a 

resi ostensibili dal funzionario responsabile de preventiva autorizzazione sindacale. alla visione potranno essere espressamente indivi gli atti e documenti is Gli attid evono essere r procedimento, e senza pr

car atta duati nel Il consent

nuto al segreto d'ufficio. altresi'. Ottenere copia d atti nel regolamento. consigliere a' tenuto

### DEI CONSIGLIERI ⊀† (:4 DOVERI \* E **L**L.: DIRITTI

iniziativa 0000 delle legge Ö ながていれたの consigliere comunale, previsti eserciaio del 154 T) forme () () controllo del modelite

77808 degli emendamenti, che e' subordinato all'ac 9.400000° in modo sostanziale sulle stesse. ei pareri previsti dalla Legge. o o l'Assessore da emmo dazione. dal regolamento delle proposte 'г! (О (О plinati d L'esame d

Giorni 1000111001100 C) risponde entro Oi ndeceto 0 eri. Le modalita' dettagliate disciplinate da apposito regol ma traccere . TO Laltra isfanza Le modalita' do , de co dai consiglieni. interrogazioni ていいのののもれの Sindaco presentato sízione Il Sinda elle int (1) (4) (4)

ej omuni 0 are deve com all'iniaio verranno disciplinate da apposito regolamento a la massima trasparenza, ogni consigliere deve le modalita' stabilite nel regolameto, all'ini andato, i redditi posseduti. mandato, andiotrare 0000000 00 per soni

# ART, 25 GRUPPI CONSIGLIARI

Segretario Comunale della designazione, componenti la Giunt 107040701 quanto Cacioringo unsiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo qual regolamento e ne danno counicazione scritta al Segre-ora non si eserciti tale facolta' o nelle more della abigruppo sono individuati nei consiglieri, non compo-abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni egolanto puo' prevedere la conferenza dei cacigruppo Secondo in orupori costituirei 00000000 Consiglieri possono Nl regolamento e ne oddidbideo regolanto I Consiglier del regolamen Qualora non i capioruppo 

# < O L O L O D D IN I I I N D D

## LA GIUNTA

## LL: JENUMBO GENOIS

- secondo Sindaco nell'Amministrazione art.21. SUCCESS! VO Giunta collabora con il indicato quanto 45 \_\_i
- 0011001001100 の二つゆで ai principi a attività ai pri della efficienza. proprie Ç たとののひののこのこれの (T) Impronts della

### (.) |-o: C:

# ELEZIONI E PREROGATIVE

- cazione al unitamente indirizzi generali di mune almeno 5 giorni comunications Sindaco che ne da comuni successiva all'elezione, Soverno Comune indirizzi generali di cumento contenente la proposta no e' presentato al Segretario dell'adunanza del Consiglio. (i) (i) (i) 1. La Glunca d'Indiana de Consiglio nella prima seduta alla proposta degli documento GOVEYNO prima
- bilità ed incompatibilità. la posizione componenti l'organo e gli istituti della sono disciplinati dalla legge. use di ineleggibilità ed lo status dei componenti della revoca 000000 ij. 2. Le caus giudica, l decadenza (
- Commos s° grado del Sindaco. rappresentanti del C の担任のロ bilità previsti al c il coniuge, gli asco i fino al 3º grado del a nominati rappresenta incompatibilità possono far parte della Giunta il discendenti, i parenti ed affini f Gli Assessori non possono essere r Ö 1000 1000 1000 1000 \*;--} {}\_i 01110

# FLEGGIBILITA' CONDIZIONI DI ESCAF

nomina ohe ver Producer Contestualmente all'accettazione della carica gli assessori pro al Sindaco le attestazioni individuali dell'insussistenza se di ineleggibilita' e incompatibilita'. Il Sindaco da atto di tale condizione nel documento di nomina ပ် ပ r---| |G ひとのかのこれがため

# BUCITIONS

4.3 4.3 10000000000 de n. ro due

ti parte del C.C. purche' in possesso dei reduisiti di e compatibilita' alla carica di consigliere Comunale n possesso di documentati requisiti di prestigio, profe competenza amministrativa. Giunta Municipale cittadi BBENE GILLITATO GL Ö possono parteologre al ... dal Sindaco e da n. ... dal Sindaco e da n. ... hi non facenti parte del C.C. purche' in pergibilita' e compatibilita' alla carica di nontre in possesso di documer.

#### COMUNE DI LOTZODAL

#### ART, 30 **FUNZIONAMENTO**

La Giunta è convocata dal Sindaco che la presiede.

2. Il funzionamento della Giunta è disciplinato dall'apposito regolamento.

#### ART. 31

#### COMPETENZE

- 1. La Giunta attua gli indirizzi generali dati dal Consiglio e compie gli atti di amministrazione ad eccezione deoli atti riservati dalla legge o dallo statuto al Consiglio, al Sindaco o ai funzionari dirigenti...
- 2. rientrano nella competenza della Giunta:
- a) l'affidamento di attività e servizi mediante convenzione quando trattasi di provvedere ad attività di ordinaria amministrazione o ad esigenze improvvise e, comunque, per durata non superiore ai dodici mesi:

b) qli acquisti e le alienazioni di beni mobili e qli appalti che rientrino nell'ordinaria amministrazione .

- Sono di esclusiva competenza del Consiglio Comunale gli atti di disposizione di beni immobili ad eccezione deali atti meramente esecutivi, cui attenderà la Giunta Municipale, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunala.
- c) il conferimento, con convenzioni a termine, di incarichi esterni di consulenza e di collaborazione specializzazione
- d) può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ai stensi dell'art. 11 della Legge 7 agosto 1990 n. 241. Riferire annualmente al Consiglio sulla propria attivita".

#### ART, 32

#### ATTIVITA' PROPOSITIVE E DI IMPULSO

- $^{f 1}$ . L'attività propositiva della Giunta  $\,$  si realizza mediante l'approvazione di proposte di deliberazione nelle materie riservate al consiglio, complete di istruttoria e dei pareri di Cui all 'art 53 della legge fondamentale.
- L'attività propositiva di impulso consiste nella formulazione tempestiva delle proposte relative all'assunzione di atti fondamentali.

ART. 33

NOMINA COMPONENTI DELLE COMMISSIONI

#### COMINE DI IOTZODAI

1. Quando la norma prevede che nelle commissioni interne all'ente (commissione elettorale, edilizia, del commercio, ecc.), vi siano membri aventi la qualifica di consiglieri.

#### La Giunta,

prima di procedere alla costituzione della commissione richiede al Consiglio la designazione dei suoi membri, nel numero richiesto dalla norma. La designazione avviene nel rispetto dei diritti delle minoranze.

#### ART. 34

#### DELIBERAZIONI

- 1. La Giunta, in caso d'urgenza, adotta le deliberazioni attinenti a variazioni di bilancio di ordinaria competenza del Consiglio.
- 2. Le predette deliberazioni decadono ope legis se non trasmesse al comitato regionale di controllo entro cinque giorni dall'adozione, se non ratificate entro sessanta giorni decorrenti da quello di adozione.
- 3. La decadenza è comunicata per iscritto dal Segretario al Sindaco ed al responsabile di Ragioneria.
- 4. Il Consiglio, nel caso in cui rifiuti totalmente o parzialmente la ratifica, adottata i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

#### COMINE DI LOTZORAL

5. Le delibere della G.C.sono affisse all'Albo Pretorio del Comune nel termine di 15 giorni.

ART. 35

#### DIMISSIONI

L'Assessore puo' rassegnare le proprie dimissioni al Sindaco, il quale dovra' darne comunicazione al C.C., le dimissioni dovranno essere formalizzate per iscritto e notificate e diventano irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni della presentazione.

L'Assessore dimissionario resta in carica fino alla sua sostituzione che deve avvenire nel termine di 20 giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.

#### ART. 36 REVOCA DEGLI ASSESSORI

L'Atto con cui il Sindaco revoca uno o piu' assessori deve essere motivato con riferimento al rapporto fiduciario. Tale atto e' comunicato al Consiglio nella prima seduta successiva unitamente al nominativo dei nuovi Assessori.

CAPO TERZO

IL SINDACO

ART. 37

#### IL SINDACO

- 1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune, esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovraintendenza e di amministrazione.
- 2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività delle strutture gestionali-esecutive.
- 3. La legge disciplina le modalità per le elezioni, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all' Ufficio di sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.
- 4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai Regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autoorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

ART. 38

#### ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE

- 1. IL SINDACO:
- a) Ha la rappresentanza generale dell'Ente:
- b) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività Político-amministrativa del Comune:
- c) Impartisce le direttive al Segretario Comunale sull'ordine prioritario di perseguimento dei fini individuati dagli organi di Go-

verno.

- d) ha facoltà di delega nei modi previsti dalla legge:
- e) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentita la Giunta Municipale
- f) convoca i comizi per i Referendum consultivi;
- g) adotta ordinanze in conformità alla legge e ai regolamenti:
- h) rilascía le autorizzazioni commercíali, di polizia amministrativa, nonché le autorizzazioni e le concessioni edilizie:
- i) emette provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza ed espropri:
- l) Provvede, nell'ambito della disciplina generale e sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, degli esercizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazione pubbliche, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi alle esigenze complessive generali degli utenti; m) stipula in rappresentanza dell'Ente i contratti, quando manchi nel Comune una figura dirigenziale ausiliaria del segretario rogante limitatamente agli atti da questi ricevuti come ufficiale rogante:
- n) esercita inoltre le funzioni attribuitagli dalle leggi che non siano incompatibili con le norme contenute nella Legge 142/90, e successive modificazioni e integrazioni nel presente Statuto e nei Regolamenti e sovraintende
- all'espletamento delle funzioni regionali attribuite o delegate

al Comune:

- o) sovraintende al corpo di polizia municipala.
- p) provvedere alla nomina, alla designazione e revoca dei rappre-

sentanti del Comuni presso Enti, aziende ed istituzioni, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dal C.C:

- q) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalita' e i criteri stabiliti dall'art.51 della L.142.90 e previa selezione obiettiva che tenga conto dei requisiti di capacita', esperienza e idoneita' alla funzione, secondo criteri di reclutamento che saranno definiti con l'apposito regolamento consigliare.
- r) approva la contrattazione decentrata prevista dall'art.45 del D.L. N.29/93.
- nomina i componenti della G.M. e tra questi, il vicesindaco;
- t) puo' revocare uno o piu' assessori dandone motivata comunicazione al C.C.

ART. 39

#### ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA

1 Il Sindaco:

- a) acquisisce direttamente presso gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati e' tenuto al segreto d'ufficio: b) ha la rappresertanza in giudizio del Comune, e promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelari e le azioni possessorie riferendone alla Giunta Municipale nella 1° seduta.
- c) collabora con il revisore dei conti del Comune per definire le

modalità di svolgimento delle sue funzioni:

d) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici. servizi. aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuattivi espressi dalla Giunta:

e) controlla l'attività urbanistico-edilizia,

#### ART. 40

#### ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE

1. IL SINDACO:

- a) convoca e presiede il Consiglio Comunale e la Giunta Municipale:
- b) quando la convocazione del C.C. è richiesta da 1/5 dei consiglieri, vi provvede obbligatoriamente, stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute:
- c) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Considlio:
- d) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari nei limiti previsti dalle leggi e dal Regolamento di cui al 1° comma dell'art. 11 del presente statuto;
- e) Sovrintende all'esecuzione alle deliberazioni degli organi collegiali:
- f) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni ad uno o più assessori e consiglieri comunali.

#### ART. 41

#### DECADENZA

- 1. IL SINDACO PUO' DECADERE NEI SEGUENTI CASI:
- per sopravvenienza di una delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dalla Legge.
- in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata dal C.C. ai sensi dell'art. del Presente Statuto (art.37 L.142/90 come sost. art.18 L.81/93)
- per rimozione quando compie atti contrari alla costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge e per gravi motivi di ordine pubblico:
- Quando ricorra alcuna delle cause di cui all'art. 15 e 15 bis della L.n.55/90. come modificato ed integrato dalle Leggi: n:221/91; n.16/92; n.120/93; D.L. n.529/93 e L. n.30/94 ad altre cause previste dalla Legge.
- Le cause di decadenza su descritte valgono anche per i componenti del C.C. e della Giunta Municipale.

# 4 $\alpha$ OPTO! T IN II IN C O

## COUGNIS Li Ci LNOISSIMI

lord 6 (0 (0) irrevocabili 20 giorni presentate dal Sindaco diventano ö termine transcores Li 916 010 010 010 orecon lore a constant ore a constant or a constan ALOUGO THEO

- CHODES ن. ا direttemente in occasione annunciate 的人的的形形 C) 7 U u L

20 giorni dalla loro presentazione non vengono recomunica Q05040 indusio 形式工程的 Sharatario bronda でですがあったけら , ,--entro il Sea 5-1 6] Qualora vocata, 

OCT OC delle immediatamente dall. <u>ان</u> il Sindaco effetti di inotesi Sono oli producero (0) (1) (2) :--: اززا

# ART.43 MOZIONE DI SFIDUCIA

\$0110-CONTRACTATA motivata r Ņ Sindaco. Gottagnati. ,---(i) (i) consiglieri Confront () () () 63 efonoTie almeno 2/5 ( comunale, e io e' convoc ਪੂਰ ਹ soritta da . Segretario ( Il Consigli mozione

to per la zua discussione per una data ri-d il trentesio diorno successivi. quando riceve l'assenso dèlla maggioranza del Cosniglio espresso per appello nomi-e' convocato il decimo ed componenti assoluta del c nale ال الم الم 

# FORGILO FO ART, 44 EFFETTI DELL'APPROVAZIONE DELLA MOZIONE

· ,—[ giorno successivo a quello ----

Prefetto per lo sologlimento del Consiglio 63 Fi

Ç, Sindaco e la sien. Le stata votata la sfiducio. Segretario informa il Prefetto per lo sem. La nomina del Commissario. La nomina del Commissario. T'stto of

# VICESINDACO

designato stesso esercita tut o impedimento dello a tale functions viene 00 0010000 可以正面的的可 Ö 0000 e' l'assessore che degli indirizzi di del Sindaco in caso Il Vicesindaco nslla proposta te le funzioni

,--(0) (0) G G puo' essere scelto tra soggetti estranei al C.C poraneo impedimento del vicesindaco (in assenza 02760 00000000 0 0 0 0 0 0 0 (F) temporaneo ) assumera' all'art. \*\* o di impedim . C TO)

abatta ... . del Síndaco sino alle nuove temporaneo dell'Ente 1 Sart. \*\*... 1 Impedimento to to coonae Nel caso du Vicesindaco

TITOLO TERZO

#### ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

CAPO PRIMO

ART.46

#### SEPARAZIONE TRA POLITICA E AMMINISTRAZIONE

Gli organi di direzione politica definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Spettano ai responsabili dell'organo burocratico la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compiere l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, ad esclusione di quanto statuito all'art. , anche mediate autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.

Essi sono responsabili della gestione e dei relativi risultati.

#### ART. 47

#### IL SEGRETARIO COMUNALE

- 1. Il Segretario, nel rispetto della legge che ne disciplina lo stato giuridico, il ruolo e le funzioni, sovrintende, dirige, controlla e coordina gli uffici e i servizi comunali, avvalendosi della collaborazione dei responsabili dei predetti uffici e servizi.
- 2. Dirime i conflitti di attribuzione e di competenza fra gli uffici.
- 3. Formula sentiti i responsabili dei servizi agli organi comunali, proposte e soluzioni concernenti i problemi organizzativi.
- 4. E' responsabile dell'istruttoria delle deliberazioni.
- 5. Al Segretario sono attribuite tutte le competenze di cui all'ART. 51 della legge 142 e successive integrazioni con esclusione della stipula dei contratti ricevuti dal segretario come ufficiale rogante.
- 6 Lo stesso esercita tutte le attribuzioni di cui all'Art.17 del D.LGS.n.29/93.L'esercizio dei poteri di spesa è disciplinato dal regolamento di contabilità.
- 7. Su dichiarazione del messo comunale unico responsabile attesta l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio di atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti. Al Segretario comunale sono conferite attribuzioni di legalita' e

garanzia e competenze dirigenziali.

#### ART. 48

#### VICE SEGRETARIO

- 1. IL vicesegretario coadiuva il segretario e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
- 2. Lo stesso deve ricoprire la qualifica di istruttore direttivo dell'area amministrativa e/o contabile (7° Q.F. D.P.R. 333/90).
- 3. La nomina è disciplinata dal Regolamento previsto dall'art. 52 della Legge 142/90.=

#### CAPO SECONDO

#### ART. 49

#### ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

1. Alla organizzazione degli uffici e del personale l'amministrazione provvede con apposito regolamento. L'organizzazione degli uffici e dei servizi deve ispirarsi a criteri d'autonomia, funzionalita' economicita' della gestione e a principi di professionalita' e responsabilita'. La materia troverO adeguata disciplina e concreta applicazione nel regolamento di organizzazione.

#### ART. 50

#### STRUTTURA DELL'ENTE

- 1. I dipendenti del Comune sono inquadrati in un ruolo organico, deliberato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 32 comma 2 lett. c) Legge 142/ 90.
- 2. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale sono disciplinati dagli accordi collettivi nazionali.
- 3. Apposito regolamento disciplina:
- a) la dotazione organica:
- b) la procedura per l'assunzione del personale e cessazione dal servizio:
- c) l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- d) le modalità di funzionamento della commissione di disciplina.
- 4. Il Comune promuove e realizza la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale.
- 5. Il Comune garantisce l'effettivo esercizio dei diritti sindacali del proprio personale.

La materia verra' congiuntamente disciplinata nell'apposito regolamento comunale.

L'attivita' dei dipendenti e' improntata a responsabilita' e collaborazione finalizzata al conseguimento del risultato.

#### ART. 51

#### COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Il regolamento del personale può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

- 2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilire:
- la durata, che comunque, non potrà essere superiore alla durata del programma;
- i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico; la natura privatistica del rapporto.

#### CAPO 3° CONTROLLO DEGLI ATTI

ART. 52

Gli atti deliberativi della G.M.relativamente alle cui proposte gli uffici a cio'deputati abbiamo espresso ai sensi dell'art.53 della L.142/90 pareri negati o condizionati sono sottoposti, a cura del Segretario Comunale, al preventivo parere di legittimita' ad opera dell'organo tutorio.

ART. 53

Le determinazioni dei dirigenti in sostituzione delle delibere di G.M. sono corredate dai pareri di cui all'art.53 della L.142/90 e dall'attestazione finanziaria ex art.55 della stessa legge. Gli atti di cui sopra sono altresi' sottoposti al regime di pubblicazione all'Albo Pretorio a norma dell'art.47 della legge fondamentale.

TITOLO QUARTO

PARI OPPORTUNITA'

ART. 54

Per garantire pari opportunita" tra uomini e donne:

- E' riservato a donne un terzo, arrotondato all'unita' superiore, dei posti di componente della commissioni consultative interne e di quelle di concorso fermorestando l'osservanza del principio contenuto hell'art. 8 lett. d) del Decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29. Nell'atto di nomina dei membri delle commissioni di concorso viene specificato l'impedimento oggettivo che non consente l'osservanza della norma.
- ; E' garantita la partecipazione delle donne dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento in rapporto pari all'incidenza percentuale, arrotondata all'unita' superiore, della totalita' della loro presenza sul complesso del personale dipendente:
- ri regolamenti comunali di organizzazione e, in specie, quello pre, visto dall'art.51 della legge 8 giugno 1990 n.142, assicurano a tutti i dipendenti, prescindendo dal sesso, pari dignita' di lavoro, di retribuzione, di avanzamento retributivo e di carriera, favorendo anche mediante una diversificata organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio fra responsabilita' familiari e professionali delle donne.

#### TITOLO QUINTO

#### SERVIZI

#### ART. SS

#### QUALIFICAZIONI E CARATTERISTICHE

- 1. I servizi pubblici locali sono quelli che hanno per oggetto produzioni di beni e attività volte a realizzare fini sociali della collettività comunale ed a promuovere lo sviluppo economico e civile.
- 2. Nell'organizzazione dei servizi devono essere comunque assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela deali utenti.

#### ART. 56

#### FORME DI GESTIONE

- 1. La gestione dei servizi può avvenire nelle seguenti forme:
- a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda:
- b) in concessione a terzi. quando sussistano ragioni tecniche economiche e di opportunità sociale:
- c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale:
- d) a mezzo di istituzione per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale:
- e) a mezzo di società per azioni a prevalente capitale pubblico locale, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati.
- 2. I modi e le forme di organizzazione dei servizi formeranno oggetto di apposito regolamento.
- 3. Ai fini di cui alla precedente lettera b), il Comune può partecipare con proprie duote a società di capitale.

#### ART. 57

#### AZIENDA SPECIALE

- 1. Il Considlio Comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di Aziende Speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.
- 2. Il Prosidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco fra coloro che hanno i requisiti per la Nomina a consiglieri comunali e documentata esperienza e competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti e per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche e private.

#### COMUNE DI LOTZOPAT

alla novita'.

3. L'ordinamento ed il funzionamento delle Aziende Speciali sono disciplinate dall'apposito Statuto e da propri Regolamenti interni, approvati, questi ultimi, dal Consiglio di Amministrazione delle Aziende.

#### ART, 58

#### NOMINA DEGLI ORGANI

Sulla base degli indirizzi del consiglio comunale il Sindaco provvede alla nomina dell'intero consiglio di Amministrazione nonche' alla designazione del direttore che deve essere individuato fra i dipendenti di qualifica non inferiore alla ..7..., in relazione all'importanza e alle dimensioni del servizio o dei servizi affidati all'istituzione. Il consiglio di amministrazione nomina nel suo seno il Presidente, nella sua prima seduta.

#### ART. 59 MODALITA' DI CESSAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

- 1 Il Sindaco, anche su richiesta motivata del Consiglio Comunale approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, revoca il Presidente ed il Consiglio di amministrazione e, contemporaneamente, nomina i successori.
- 2 Le dimissioni del presidente dell'azienda o di oltre meta' dei membri effettivi del Consiglio di amministrazione comporta la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione con effetto dalla nomina del nuovo consiglio.

#### ART. 60

#### ISTITUZIONI

- 1. Il Consiglio Comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico-finanziario dal quale risultino:
- i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immo bili e mobili, compresi i fondi liquidi.
- 2. Il regolamento di cui al precedente primo comma determina, altresì. la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.
- 3. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio Comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di Esame del bilancio preventivo e del rendiconto Consuntivo

dell'istituzione.

#### ART.61 ORGANI

Il consiglio di amministrazione dell'istituzione e' costituito da cinque membri di cui almeno tre scelti fra i componenti delle categorie a cui e' rivolto il servizio sociale gestito, sempre che abbiano requisiti per la nomina a consigliei comunali. Entrambi i sessi devono essere rappresentati in misura non inferiore ad una unita'.
Non possono essere nominati coloro che rivestono la qualifica di consigliere o assessore del Comune oppure siano gia' rappresentanti del
Comune presso Enti, aziende ed istituzioni.

#### ART. 62

#### NOMINA ORGANI

1 Sulla base degli indirizzi del consiglio comunale il Sindaco provvede allanomina dell'intero consiglio di amministrazione nonche' alla designazione del direttore che deve essere individuato fra i dipendenti di qualifica non inferiore alla ..7... in relazione alla importanza e alle dimensioni del servizio o dei servizi affidati alla istituzione.

Il Consiglio di amministrazione nomina nel suo seno il Presidente, nella sua prima seduta.

#### ART. 63 REVOCA DEGLI AMMINISTRATORI

1 alla revoca del Presidente e dei membri provvede il Sindaco. 2 Con lo stesso atto il Sindaco provvede alla sostituzione dei membri.

#### ART. 64

#### SOCIETA" A PREVALENTE CAPITALE LOCALE

1. Negli statuti delle società a prevalente capitale locale devono essere previste le forme di raccordo e collegamento tra le società stesse ed il Comune.

#### ART. 65

#### GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI

1 IL Comune sviluppa rapporti con gli altri Comuni e la Provincia per promuovevera a ricercare le forme associative più appropriata tra quella previste dalla legge, in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

### TITOLO SESTO REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

#### ART. 66

#### REVISORE DEL CONTO

- 1. Il Consiglio Comunale elegge, secondo le modalità stabilite dalla legge, il revisore del conto.
- 2. Il revisore dura in carica tre anni, non è revocabile, salvo inadempienze, ed è rieleggibile per una sola volta.

#### ART. 67 FUNZIONI E RESPONSABILITA' DEL REVISORE

- 1. Il revisore collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di indirizzo e di controllo: esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, attestando la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa, redigendo apposita relazione a corredo della deliberazione consiliare che approva il conto consuntivo.
- 2. Il revisore risponde della verità delle proprie attestazioni ed adempie ai propri doveri secondo i precetti della diligenza (art. 1710 c.c.) del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio Comunale.
- 3. Il regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'ufficio del revisore e ne epecifica le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza dei principi stabiliti dalla legge.
- Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti efiniti nel regolamento, il revisore avrà diritto di accesso gli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.

PARTE SECONDA

ORDINAMENTO FUNZIONALE

TITOLO PRIMO

ORGANIZZATIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

CAPO PRIMO

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

ART. 68

#### ORGANIZZAZIONE SOVRACOMUNALE

1. Il Consiglio Comunale promuove e favorisce forme di collaborazione con altri enți pubblici territoriali, al fine di coordinare ed organizzare, unitamente agli stessi, i propri servizi, tendendo al superamento del rapporto puramente istituzionale

> CAPO SECONDA FORME COLLABORATIVE

ART K9
PRINCIPIO DI COOPERAZIONE

l. L'attività dell'ente diretta a consequire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali. si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

ART, 70

#### CONVENZIONI

- I Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali o loro enti strumentali.
- 2. Le convenzioni contenenti ali elementi e ali obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal Considlio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti

ART, 71

CONSORTI

- 1. Il Consiglio Comunale in coerenza ai principi statutari, promuove la costituzione del Consorzio tra Enti per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale; qualora non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi delle forme organizzative per i servizi stessi, previste nell'articolo precedente.
- 2. La convenzione oltre al contenuto prescritto dal secondo comma del precedente art. 47, deve prevedere l'obbligo di pubblicità degli atti fondamentali del Consorzio negli albi Pretori degli Enti contraenti.
- 3. Il Consiglio Comunale, unitamente alla convenzione, approva a maggioranza assoluta dei componenti lo Statuto del Consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo Ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.
- 4. IL Consorzio assume carattere polifunzionale quando si intende gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

#### ART. 72

#### UNIONE DI COMUNI

1. In attuazione del principio di cui al precedente art. 45 e dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il ConsigliO Comunale, ove sussistano le condizioni, può costituire, nelle forme e con le finalità previsti dalla legge, unioni di Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

#### ART. 73

#### ACCORDI DI PROGRAMMA

- 1. Il Comune, a mezzo del Sindaco per la realizzazione di opere, interventi o programmi di intervento che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.
- 2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per la attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed, in particolare:
- a- determinare i tempi di realizzazione e le modalità di coordinamento delle iniziative:
- b- individuare, attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e la relativa regolazione dei rapporti fra gli Enti coinvolti:
- c- assicurare il coordinamento di ogni altro connesso

### COMUNE DI LOTZOPAT

adempimento.

3. Il Sindaco definisce e stipula l'accordo con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

### TITOLO SECONDO PARTECIPAZIONE POPOLARE

#### ART. 74

#### PARTECIPAZIONE

- 1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
- 2. Per gli stassi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato.
- 3. L'amministrazione può attivare forme di consultazione, per acquisire pareri di soggetti economici su specifici problemi.

#### CAPO PRIMO

#### INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA

#### ART. 75

#### INTERVENTI NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- 1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno facoltà di intervenirvi. Nel caso di adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, il destinatario dell'atto, direttamente interessato, dovrà essere posto in grado di partecipare tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai regolamenti comunali al relativo procedimento di adozione, mediante comunicazione personale contenete le indicazioni previste per legge.
- 2. Il momento e la forma dell'intervento saranno disposti dal preposto al servizio competente, secondo le modalità previste in apposito regolamento, restando comunque fermo che tutta la documentazione dovrà essere acquisita al fascicolo.
- 3. Sino a quando non si sia proceduto a determinare formalmente l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria, e di ogni altro adempimento procedimentale e dell'adozione dell'atto finale, l'individuazione del responsabile deriva direttamente dal regolamento organico e dalla pianta organica vigente.
- 4. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o la indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla Comunicazione, provvedendo a mezzo di pubblicazione all'albo pretorio o altri mezzi, garantendo comunque altre forme di idonea pubblicizzazione e informazione.
- 5. I soggetti di cui al comma 1° hanno altresì diritto di

#### COMUNE DI LOTZOPAL

prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che la legge e il regolamento sottrae all'accesso.

6. La Giunta potrà concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

#### ART. 76 ISTANZE

- 1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco istanze con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'amministrazione.
- 2. La risposta all'istanza viene fornita entro il termine massimo di sessanta giorni dal Sindaco o da altro organo comunale eventualmente competente.
- 3. Le modalità dell'istanza sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

#### ART. 77

#### PETIZIONI

- 1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'amministrazione per sollecitare l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.
- 2. Il regolamento di cui al terzo comma dell'Art. 53 determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede nell'esame e predispone le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.
- 3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro giorni sessanta dalla presentazione.
- 4. La procedura si chiude con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

#### ART. 78

#### PROPOSTE

1) 50 cittadini a tutela di interessi collettivi, possono vanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il sindaco trasmette entro trenta giorni successivi all'organo competente. Le proposte dovranno essere sottoscritte dagli elettori con firma autenticata.

- 2) L'organo competente deve sentire i proponenti dell'iniziativa entro trenta giorni dal momento in cui viene investito della pratica.
- 3) Tra l'amministrazione comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare ll contenuto del provvedimento finale, per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

#### ART. 79

#### MODALITA' PROCEDURALI

- 1. Le istanze, le petizioni e le proposte di cui ai precedenti articoli devono essere prese in considerazione solo se dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.
- 2. In presenza di tale presupposto, ossia se dirette esclusivamente ad un interesse pubblico, devono essere "ammesse" e successivamente esaminate dagli organi competenti.
- 3. Qualora l'organo investito dell'istanza, proposta e petizione sia impossibilitato ad emanare provvedimenti concreti nel termine stabilito, con apposito atto dovrà precisare lo stato ed il programma del procedimento ovvero le ragioni del mancato pronunciamento nei termini.

#### CAPO SECONDO

#### ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

#### ART. 80

#### PRINCIPI GENERALI

- 1. Il Comune valorizza le autonome forme associative di spontanea costituzione e promuove gli organismi di partecipazione.
- 2. I relativi criteri generali vengono stabiliti dal Consiglio Comunale.

#### ART. 81

#### ASSOCIAZIONI

- 1. Il Comune registra, previa istanza degli interessati e per i fini di cui al precedente articolo, le associazioni che operano sul territorio.
- 2. Le scelte amministrative che incidono o possono produrre effetti sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organismi collegiali delle stesse entro trenta giorni dalla richiesta dei soggetti interessati.

#### ART. 82

#### ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

1. Il Comune promuove e tutela le varie forme di partecipazione dei cittadini. Tutte le aggregazioni hanno il potere dl iniziativa previste nell'articolo precedente.

#### ART. 83

#### INCENTIVAZIONE

1. Alle associazioni ed agli organismi di partecipazione possono essere erogate forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziaria che organizzativa, compatibilmente con le risorse e le strutture del Comune.

CAPO TERZO

### CONSULTAZIONI - REFERENDUM DIRITTI DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

ART. 84

#### CONSULTAZIONE POPOLARE

- 1. Il Comune promuove l'acquisizione di pareri da parte della cittadinanza in generale, nelle forme di volta in volta ritenute più idonee, su questioni di esclusiva competenza locale.
- 2. Il regolamento sulla partecipazione disciplina l'indizione ed esecuzione della consultazione, che non può aver luogo in coincidenza di altre operazioni di voto e dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale.

#### · ART. 85

#### REFERENDUM CONSULTIVI

- 1. L'istituto del referendum consultivo viene adottato quale strumento consultivo formale dell'intera popolazione degli elettori su questioni interessanti la generalità della collettività cittadina.
- 2. L'oggetto del referendum deve rientrare fra le materie di esclusiva competenza locale; le seguenti materie non possono costituire oggetto di consultazione referendaria:
- a) norme statutarie;
- b) tributi comunali;
- c) tariffe dei servizi pubblici;
- d) attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali:
- c) le decisioni assunte dal Consiglio Comunale nei sei mesi precedenti all'indizione della consultazione.
- 3. Il Referendum consultivo è indetto dal Sindaco, su decisione consiliare, ovvero può essere promosso da un numero di iscritti nelle liste elettorali noninferiore al 25% del corpo elettorale.
- 4. I Referendum consultivi vengono effettuati insieme, una volta l'anno, in uno o più giorni consecutivi della stagione primaverile o autunnale, non in coincidenza con altre operazioni di voto.
- 5. Dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio comunale non può essere indetto il referendum e decadono quelli non ancora effettuati.
- 6. La consultazione referendaria è valida se ad essa prendono Parte gli elettori del Comune in numero pari ad almeno il 50 per

## COMUNE DI LOTZORAI

cento deali iscritti nelle liste elettorali.

- 7. Il quesito sottoposto alla consultazione, che deve essere chiaro ed univoco, è da ritenere positivamente accolto quando i voti validi attribuiti alla risposta affermativa siano superiori al totale risultante dai voti validi attribuiti alla risposta negativa e dal numero di schede bianche.
- 8. Le restanti norme per l'indizione, l'organizzazione e lattuazione del referendum consuntivo sono stabilite nell'apposito regolamento.

#### ART. 86

#### OPERATIVITA' DEL REFERENDUM CONSULTIVO

- 1. Entro 30 giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum, il Sindaco sottopone al Consiglio O alla Giunta, a seconda delle competenze, i risultati del referendum.
- 2. Nel caso in cui il referendum abbia avuto esito positivo, le decisioni dell'organo di governo non possono discostarsi, nella sostanza, dall'indicazione consultiva.
- 3. Nel caso che il referendum abbia dato esito negativo, l'organo di governo adotta i provvedimenti che ritiene opportuni in considerazione anche della rilevanza della partecipazione alla consultazione e dello scarto realizzatosi nei contrapposti risultati complessivi.

#### ART. 87

#### DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE DEI CITTADINI

- 1. L'accesso dei cittadini agli atti amministrativi ed all'informazione è disciplinato dal regolamento.
- 2. Il citato regolamento dovrà tenere conto di quanto previsto al 4° Comma dell'Art 7 della L. 142/90 e dai principi fissati dalla Legge 241/90.

## COMUNE DI LOTZORAI

ART.88

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

1 A tutela dei legittimi interessi dei cittadini, è istituito un
ufficio relazioni con il Pubblico. A tale Ufficio il Comune
destinerà personale comunale con adeguata preparazione e competenza.

# ART.89 IL DIFENSORE CIVICO

- 1 Il Comune prevede l'istituzione dell'ufficio del Difensore Civico al fine della garanzia, dell'imparzialità e del buon andamento della amministrazione comunale stessa.
- 2 Compito del difensore civico è quello di segnalare, ad istanza di cittadini singoli o associati, oppure di formazioni sociali e sindacali riconosciute, gli abusi, le disfusioni, le carenze ed i ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini.
- 3 Tali "segnalazioni" possono essere anche di iniziativa del D.C. 4 Il Difensore Civico qualora lo ritenga necessario può esercitare, davanti alle giurisdizioni amminstrative, azione popolare ed esperire i ricorsi che spetterebbero al Comune.
- Il D.C. è un pubblico ufficiale e, in quanto tale, è tenuto all'obbligo di rapporto all.A.G. ogni qualvolta venga a conoscenza dell'esistenza di un reato.

# ART.90 ELEZIONE DEL DIFENSORE CIVICO \*

Il Difensore Civico è eletto a maggioranza assoluta di voti dal Consiglio Comunale, tra i cittadini italiani di provata esperienza. modalità, professionalità ed imparzialità, che abbiano maturato i 40 anni di età e non superato i 70 anni. Eventuali incompatibilità o motivi di ineleggibilità sono posti dal regolamento adottato con la delibera di elezione. Egli resta in carica normalmente 4 anni, ma decade con lo scioglimento del Consiglio che lo ha eletto Non puo essere revocato se non per provati motivi di inadempienza del proprio ufficio. Puo essere rieletto nelle stesse forme per non più di un'altra volta. Il Difensore Civico è funzionario onorario. Egli giura davanti al Consiglio Comunale prima di assumere l'incarico secondo la formula dell'art.11 del D.P.R. 10 Gennaio 1957, n.3. Ad esso spetta il 50% del compenso del Sindaco del Comune in relazione alle leggi vigenti, oltre all'eventuale rimborso delle spese documentate. A disposizione delle attività del Difensore Civico il Comune struttura un ufficio con il personale e le attrezzature necessarie. Al Difensore Civico spetta di diritto di conoscere tutte le deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale e di averne fotocopia.Il Difensore Civico entro 30 giorni dall'elezione presenta una sintesi di programma che indica le linee entro le quali intende agire per quanto di propria iniziativa. Egli è obbligato a presentare al Considlio Comunale, altresì una relazione annuale entro il 31 Dicembre, ove si illustra l'attività svolta e le proposte che vengono rivolte al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio per rimuovere abusi, disfunzioni e carenze dell'amministrazione e suggerendo soluzioni teoniche per l'efficienza, l'efficaccia e la produttività dell'azione amministrativa e dei servizi pubblici comunali Qualora il Difensore Civico intenda rassegnare l'incarico entro 45 giorni dalla presentazione delle dimissioni il Conziglio Comunale è chiamato a prenderne atto e procede, contestualmente alla nomina del successore.Sino a tale elezione ed accettazione della nomina da parte del designato, il Difensore Civico dimesso resta in carica per il principio della 'prorogatio" con pieni poteri.

MICHALL

## COMUNE DI LOTZORAI

TITOLO TERZO
PORTATORI DI HANDICAP

ART.91

COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI A FAVORE
DELLE PERSONE HANIDCAPPATE

Al fine di conseguire, ai sensi dell'art. 40, primo comma, della legge 5 febbraio 1992, n.104, il coordinamento degli interventi fatti dal Comune a favore delle persone handicappate, con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nell'ambito comunale, il Sindaco istituisce un comitato di coordinamento che presiede e del quale fanno parte il dipendente responsabili dei servizi che curano glinterventi sociali previsti dalla legge predetta e i responsabili, a seconda dei propri ordinamenti, dei servizi sociali, sanitari, educati e di tempo libero esistenti sul territori.

' ART. 92 SERVIZIO DI SEGRETERIA A FAVORE DEGLI UIENTI.

Il responsabile dei servizi sociali e' affidato il compito di tenere i rapporti con le persone handicappate ed i loro familiari, lo stesso riferisce direttamente al comitato.

TITOLO IV

FUNZIONE NORMATIVA

ART. 93

STATUTO

- 1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento Comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.
- 2. Lo Statuto non è suscettibile di modificazioni se non sono trascorsi almeno due anni dalla sua entrata in vigore, e, successivamente, dalla sua ultima modificazione.
- 3. Nessuna modifica statutaria può, altresì, essere approvata nel Semestre antecedente il rinnovo del Consiglio Comunale e nel Semestre successivo all'insediamento del nuovo consiglio.

## COMUNE DI LOTZORAL

4. I suddetti divieti non operano nei casi in cui si renda necessario adeguare lo statuto a leggi nazionali, regionali ed europee sopravvenute.

## REGOLAMENTI

ART. 94

- 1. IL COMUNE EMANA REGOLAMENTI:
- a) nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo Statuto:
- b) in tutte le altre materie di competenza comunale.
- 2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.
- 3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali.
- 4. I regolamenti, ferma restando la pubblicazione della relativa delibera di approvazione, entrano in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'ALbo Pretorio da effettuare dopo che la deliberazione di approvazione è divenuta esecutiva.
- 5. I regolamenti dichiarati urgenti dal Consiglio Comunale in sede di approvazione entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo Pretorio della deliberazione di cui al comma precedente.

#### ART. 95

#### REGOLAMENTI VIGENTI

- 1. Le norme contenute nei regolamenti vigenti devono essere adequate alle norme statutarie entro un anno dalla loro entrata in vigore.
- 2. I regolamenti restano in vigore sino alla scadenza del termine previsto per il loro adeguamento a questo Statuto.
- 3. Trascorsi tali termini senza che i regolamenti siano stati adequati, cessano di avere vigore le norme divenute incompatibili.

ART. 96

#### ORDINANZE

1. Il Sindaco emana ordinanze di carattere ordinario, in applicazione di norme legislative e regolamentari.

## COMUNE DI LOTZORAI

- 2. Le ordinanze di cui al comma 1 devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'ALbo Pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarle.
- 3. Le ordinanze di cui alla Legge N. 180/1978 non sono sottoposte a pubblicazione all'ALbo Pretorio.
- 4. Il Sindaco, emana, altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 38 della Legge 8 giugno 1990, n. 142. Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura tale necessità.
- 5. In caso di assenza del Sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.
- 6. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma 3.

#### ART. 97

#### ENTRATA IN VIGORE

1. Lo Statuto entra in vigore il 30° giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione purchè sia stato affisso per uguale periodo nell'albo pretorio del Comune.

4367

MODIFICHE APPORTATE ALLO STATUTO DEL

COMUNE DI LOTZORAL

ar.

L'articolo 9 e' riformulato come segue:

## CONSIGLIO COMUNALE

- 1. Il Consiglio Comunale, rappresentando l'intera comunita' determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico amministrativo.
- 2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

Dopo l'articolo 9 sono inseriti i seguenti:

## ART. 10 CONVALIDA

1. Il Consiglio Comunale nella sua prima seduta e prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, esamina la condizione di tutti gli eletti, compreso il Sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del T.U. approvato con D.P.R. 16 maggio 1960, n.570,

#### ART.11. COMUNICAZIONE DEI COMPÓNENTI DELLA GIUNTA

Dopo la convalida degli eletti la riunione del Consiglio continua per ascoltare la comunicazione del Sindaco sull'intervenuta nomina del Vice Sindaco e degli altri componenti della Giunta.

ART. 12

#### INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

Intervenuta la comunicazione di cui all'art. precedente, il Sindaco espone la sua proposta degli indirizzi generali di governo. Nella stessa seduta gli indirizzi generali di govenno per il quadriennio successivo sono discussi ed approvati con voto palese a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Il comma 3 dell'art. 11 e' come appresso sostituito:

"Il Consiglio Comunale e' convocato e presieduto del Sindac convocato e presieduto e presieduto del Sindac convocato e presieduto e presiedut

I commi 2 - 3 - 4 e 5 dell'art. 10 sono abrogati.

Il terzo comma dell'art. 15 e' sostituito dal seguente:

Ogni consigliere e' tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio me comunale al fine di rendere agevole e tempestivo il recapito delle de comunicazioni e notifiche ad esso dirette.

elezione del domicilio e' fatta per iscritto. ndirizzata al Segretario Comunale.

Il comma 2º dell'art. 13 e' come appresso sostituito:

funzioni di consigliere anziano sono Consigliere che ha ottenuto la maggiore cifra individuale, ai sensi dell'art. 72, T.U. 570/60, con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati Consiglieri ai sensi dell'art. 5 comma 8 della L. n. 81/93";

L'art. 14 e' cosi' riformulato:

e dimissioni dalla carica di consigliere sono presentate dal Consiliere medesimo al Consiglio Comunale e devono essere assunte al rotocollo dell'Ente nella medesima giornata di presentazione. non necessitano di presa d'atto e se sono irrevocabili, iventano efficaci immediatamente.

l Consiglio procede alla relativa surrogazione he deve avvenire entro 20 giorni dalla data di presentazione elle dimissioni. Non si fa'luogo a surrogazione qualora si debba rocedere allo scioglimento del Consiglio ex art. 39 comma 1 £tt. b) della Legge 142/90 e successive modifiche e integrazioni. h caso di sospensione del Consigliere comunale si applica il 2° bmma dell'art. 22 della L.81/93.

Sono introdotti i nuovi seguenti articoli:

enuta Ð.

ART.18 NOMINA RAPPRESENTATI DEL CONSIGLIO

Comunale deve provvedere alla nomina dei suoi Il Consiglio rappresentanti presso Enti, Aziende ed istituzioni o, comunque nomina dei propri rappresentanti in seno alla comissione consiglieri o Tecnico consultive, rispetto del diritto delle minoranze procedendo, ove non espressamente e diversamente disciplinate dalle nomme, a separata votazione e con l'astensione dal voto del contrapposto schieramento.

## ART. 19 INDIRIZZI PER LE NOMINE

Il Consiglio e' convocato in una data compresa nei venti giorni feriali successivi a quella di approvazione degli indirissi Sinda generali di governo, per formulare, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, gli indirizzi in base ai quali il Sindaco procede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei appresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni.

### ART. 20 COMMISSIONI TECNICO CONSULTIVE

🏨 🖡 e commissioni Tecnico Consultive previste dalla Legge o da regolamenti Comunali non riservate al Consilgio sono costituite con atto della Giunta Municipale.

tinua

delibetutti

ffatti

n. 570.

nita' inic

е.

Sinrno.

il oto

## ART.21 COMMISSIONI CONSIGLIARI

1 Il Consiglio Comunale puo' istituire nel suo seno Commiss $i_{\mathbf{0}\mathbf{n}_i}$ permanenti, temporanee o speciali.

- [6

di

- Il Regolamento disciplina il loro numero, le materie di il funzionamento e la loro composizione, nel competenza, rispetto del criterio proporzionale.
- 3 Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori Sindaco, Assessori, organismi associativi, funzionari rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.
- 4 Le commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli Assessori ogni qualvolta questi lo richiedano.

## ART.22 PRESIDENZA DEL C.C. IN ASSENZA DEL SINDACO

Qualora il Vice Sindaco sia scelto tra persone estranee al C.C. non puo'presiedere il C.C. al posto del Sindaco, ma solo sostituire questi nelle sue funzioni di responsabile: dell'Amministrazione.

In tal caso la presidenza del C.C. e' affidata al Consigliere Anziano.

#### ART. 23

Gli uffici comunali sono tenuti a dare ai Consiglieri richiedenti tutte le notizie utili all'esercizio del mandato.

I consiglieri hanno il diritto di prendere visione tanto degli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, proquanto di tutti gli atti e documenti dell'Ente.

attid evono essere ostensibili funzionario' Gli resi dal responsabile del procedimento, e senza preventiva autorizzazione sindacale .

Gli atti da sottrarre alla visione potranno essere espressamente indiduati nel regolamento.

Il consigliere e' tenuto al segreto d'ufficio. Il consigliere puo' altresi', ottenere copia degli atti.

## Dopo il 2º comma dell'art. 15 e' istituito il seguente:

"Il Sindaco o l'Assessore da esso delegato risponde entro trenta giorni alle interrogazioni e a ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentato dai Consiglieri. Le modalita' dettagliate delle rispettive risposte verranno disciplinate da apposito e regolamento".

Il comma 1 dell'art. 17 e' riformulato come segue:

La Giunta collabora con il Sindaco nell'Amministrazion secondo quanto indicato al successivo art.21...

## Terza - N. 3 - 8 - 1998 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - Parte Terza - N. 31 - 3719

2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e della efficienza.

nissioni Il terzo comma dell'art. 17 e' abrogato.

ie di Il 1º comma dell'art. 18 e' sostituito dal seguente:

"La Giunta e' nominata dal Sindaco che ne da' comunicazione al lavori Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione, ri e unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. Il che per' documento contenente la proposta degli indirizzi generali di Governo e' presentato al Segretario del Comune almeno cinque sessori giorni prima della adunanza del Consiglio".

Il terzo comma dell'art. 18 e' così riformulato:

"Oltre i casi di incompatibilita' previsti al comma 2, non possono far parte nella Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del sindaco. Gli assessori non possono essere nominati rappresentanti del Comune".

Il quarto comma dell'art. 18 e' abrogato.

Dopo l'art. 18 e' istituito il seguente articolo.

#### ESAME CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA'

ntestualmente all'accettazione della carica gli assessori dedenti oducono al Sindaco le attestazioni individuali ll'insussistenza di cause di ineleggibilita' e incompatibilita'. o degli Sindaco da atto di tale condizione nel documento di nomina che giorno, rra' presentata al C.C.

:ionario :zaziona

al C.C.

na solo nsabile

sigliere

L'art. 19 e' cosi' sostituito.

ssamente

## ∠ composizione

La Giunta è composta dal Sindaco e da n.ro due assessori, tra Il vi il Vicesindaco.

trenta ittadini non facenti parte del C.C. purche' in possesso dei ndacato equisiti di elegibilita' e compatibilita' alla carica di liate di onsigliere Comunale ed inoltre in possesso di documentati posito equisiti di prestigio, professionalita' e competenza mministrativa.

li Assessori esterni possono partecipare al C.C. senza diritto di pto.

L'art. 21 e' così' sostituito:

razio

#### COMPETENZE

- 1. La Giunta attua gli indirizzi generali dati dal Consiglio e compie gli atti di amministrazione ad eccezione degli atti riservati dalla legge o dallo statuto al Consiglio, al Sindaco o ai funzionari dirigenti..
- 2. rientrano nella competenza della Giunta:
- a) l'affidamento di attività e servizi mediante convenzione quando trattasi di provvedere ad attività di ordinaria amministrazione o ad esigenze improvvise e, comunque, per durata non superiore ai dodici mesi;

(b) gli acquistì e le alienazioni di beni mobili e gli appalti che rientrino nell'ordinaria amministrazione .

Sono di esclusiva competenza del Consiglio Comunale gli atti di disposizione di beni immobili ad eccezione degli atti meramente resecutivi, cui attenderà la Giunta Municipale, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale.

c) il conferimento, con convenzioni a termine, di incarichi consulenza e di collaborazione esterni di specializzazione.

٥٢

BO

di

sp ) ...

eg ra li mm: ei

**e**l:

מסק 11

d) può concludere accordi con i soggetti interessati al fina di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ai sensi dell'art. 11 della Legge 7 agosto 1990 n. 241. Riferire annualmente al Consiglio sulla propria attivita'.

I commi 2 e 3 dell'art. 23 sono abrogati.

Il secondo comma dell'art. 24 e' sostituito come segue:

"Le predette deliberazioni decadono se non ratificate sessanta giorni decorrenti da quello di adozione".

Dopo l'art. 24 sono introdotti i seguenti articoli:

## DIMISSIONI

L'Assessore puo' rassegnare le proprie dimissioni al Sindaco, il quale dovra' darne comunicazione al C.C., le dimissioni dovranno essere formalizzate per iscritto e notificate e diventano essere formalizzate per iscritto e notificate e diventale bga irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni della presentazi**one** e fino alla sua jan L'Assessore dimissionario resta in carica sostituzione che deve avvenire nel termine di 20 giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.

#### REVOCA DEGLI ASSESSORI

L'Atto con cui il Sindaco revoca uno o piu' assessori deve esse motivato con riferimento al rapporto fiduciario. Tale atto e' comunicato al Consiglio nella prima seduta successi unitamente al nominativo dei nuovi Assessori.

I commi^1^ e 2^ dell'art. 25 sono come appresso sostituiti:

io e risero ai

Terza - N.

- 1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune, esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, sovraintendenza e di amministrazione.
- 2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di Vigilanza e controllo dell'attività delle strutture gestionali-esecutive.

zione naria urata

'Gli articoli 26 - 27 - 28 e 29 sono come appresso riformulati:

i cha

#### ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE

ci di mente

degli

richi

alta

ne di inale . IL SINDACO:

) Ha la rappresentanza generale dell'Ente;

ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;

Impartisce le direttive al Segretario Comunale sull'ordine rioritario di perseguimento dei fini individuati dagli organi di

ha facoltà di delega nei modi previsti dalla legge;

) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di rogramma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, entita la Giunta Municipale

convoca i comizi per i Referendum consultivi;

) adotta ordinanze in conformità alla legge e ai regolamenti;

rilascia le autorizzazioni commerciali, di polizia mministrativa, nonché le autorizzazioni a la concessioni dilizie:

entro emette provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza ed

spropri; ) Provvede, nell'ambito della disciplina generale e sulla base egli indirizzi espressi dal consiglio comunale, a coordinare gli rari degli esercizi commerciali, degli esercizi pubblici, nonché li orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle mministrazione pubbliche, al fine di armonizzare l'espletamento ei servizi alle esigenze complessive generali degli utenti; co, il stipula in rappresentanza dell'Ente i contratti, quando manchi

co, il el Comune una figura dirigenziale ausiliaria del segretario vranno ogante limitatamente agli atti da questi ricevuti come ufficiale entano ogante; azione esercita inoltre le funzioni attribuitagli dalle leggi che non

incompatibili con le norme contenute nella Legge 142/90,

successive modificazioni e integrazioni nel presente Statuto Regolamenti e sovraintende all'espletamento delle unzioni regionali attribuite o delegate al Comune;

) sovraintende al corpo di polizia municipale.

provvedere alla nomina, alla designazione e revoca dei

ssere appresentanti del Comuni presso Enti, aziende ed istituzioni, ell'ambito degli indirizzi stabiliti dal C.C:

essi nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e

sua lano a data

definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione 'esterna secondo le modalita' e i criteri stabiliti dall'art.51 della L.142.90 e previa selezione obiettiva che tenga conto dei requisiti di capacità, esperienza e idoneità alla funzione, secondo C criteri di reclutamento che saranno definiti con l'apposito regolamento consigliare.

r) nomina i.componenti della G.M. e tra questi, il vicesindaco;

s) puo' revocare uno o piu' assessori dandone motivata comunicazione al C.C.

### ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA

1 Il Sindaco:

- a) acquisisce direttamente uffici presso gli 6 atti informazioni ad anche riservati ⊜ ' tanuto al d'ufficio:
- b) ha la rappresentanza in giudizio del Comune, e promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelari e le azioni possessorie riferendone alla Giunta Municipale nella 1^ seduta:

c) collabora con il revisore dei conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle sue funzioni;

- d) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici. servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuattivi espressi dalla Giunta;
- e) controlla l'attività -urbanistico adilizia.

### ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE

1.. IL SINDACO:

- a) convoca e presiede il Consiglio Comunale la Giunta Municipale;
- b) quando la convocazione del C.C. è richiesta da 1/5 dei consiglieri, vi provvede obbligatoriamente, stabilisce argomenti all'ordine del giorno delle sedute;
- c) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporra Consiglio;
- d) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari nei limiti previsti dalle leggi e dal Regolamento di cui al 1º comma dell'art. 11 del presente statuto;
- e) Sovrintenda all'esecuzione alle deliberazioni organi degli collegiali;
- f) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni ad uno o più assessori e consiglieri comunali.

## DESADENZA

1. IL SINDACO PUO' DECADERE NEI SEGUENTI CASI:

L.S du: 274 Cs: ฉนะ VOC

Zie

In

pro

1. . 1

CC

CC

de LE al Le

de

La sot con Il rice 1La 1

18550 inomi

1)I] 18 81 and Ill

& Clons 4411 C dell

l'art

azione

per sopravvenienza di una delle cause di ineleggibilità o di 'art.51 incompatibilità previste dalla Legge.

dei re - in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata dal secondo C.C. ai sensi dell'art. del Presente Statuto (art.37 L.142/90 regola- come sost, art.18 (.81/93) per rimozione quando compie atti contrari alla costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge e per gravi motivi di ordine pubblico;

co;

i<mark>tivata - Quando</mark> ricorra alcuna delle cause di cui all'art. 15 a 15 bis L. n.55/90, come modificato sd integrato dalle della Leggi:n:221/71; n.10/72, n.120/73; b.c. n.520/73 a c. n.30,74 ad altre cause previste dalla Legge.

Le cause di decadenza su descritte valgono anche per i componenti del C.C. e della Giunta Municipale.

domo l'art. 26 sind Engerito i sequent.

irvizi :egrato

#### DIMISSIONI DEL SINDACO

svoume a le la 1^

Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono i loro effecti trascorso il termine di 20 giorni dello "cro presentazione ai ....

re le

Esse possono essere annunciate direttamente in occasione di riunio ne del C.C..

fici, iti al #icati

ittivi

Qualora entro i 20 giorni dalla loro presentàzione non vengono re vocate, il Segretario procede senza indudio alla dovuta comunica zione al Prefetto.

|In tale ipotesi il Sindaco cersa immediatamente darla carica e si producono gli effetti di cui al comma 1 dell'art. 37 bis della L.142/90.

#### MOZIONE DI SFIDUCIA

iiunta

La mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco, motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei consiglieri assegnati, e' consegnata al Segretario comunale, e al Sindaco.

dei gli

Il Consiglio e' convocato per la zua discussione per una data ricompresa fra il decimo ed il trentesio giorno successivi.

La Mozione e' approvata quando riceve l'assenso della maggioranza assoluta dei componenti del Cosniglio espresso per appello hominale.

i nei comma

## EFFETTI DELL'APPROVAZIONE DELLA MOZIONE DI SFIDUCIA

irgani

l)Il Sindaco e la Giunta cessano dal giorno in cui e' stata votata la sfiducia. (art.37 Legge 142/90 come modificata art.18 legge 81/93:

itenze i.

Il Segretario informa il Prefetto per lo scioglimento del Consiglio e la nomina del Commissario.

🛂 Comma 3 dell'articolo 44 e' cassato a seguito dell'ordinanza dell'O.T. n.6286/01/96 in seduta del 12.11.1996. 🗀

'art. 30 e' come appresso modificato:

## VICESINDACO

Il Vicesindaco e' l'assessore che a tale funzione viene designato nella proposta degli indirizzi di governo. Lo stesso esercita tutte le funzioni del Sindaco in caso di assenza o impedimento dello stesso.

Il Vicesindaco puo' essere scelto tra soggetti estranei al C.C.. In caso di temporaneo impedimento del vicesindaco (in assenza del Sindaco) assumera' la supplenza l'altro Assessore, salvo il caso di cui all'art. 22.

Nel caso di impedimento temporaneo del Sindaco spetta al Vicesindaco la reggenza dell'Ente sino alle nuova elezioni.

Dopo l'art. 30 e' inserito il seguente:

## SEPARAZIONE TRA POLITICA E AMMINISTRAZIONE

Gli organi di direzione politica definiscono gli obiettivi ed programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Spettano ai responsabili dell'organo burocratico la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compiere l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, ad esclusione di quanto statuito all'art. , anche mediate autonomi poteri

di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.

Essi sono responsabili della gestione e dei relativi risultati.

L'art. 31 e' come appresso modificato:

#### IL SEGRETARIO COMUNALE

- 1. Il Segretario, nel rispetto della legge che ne disciplina lo stato giuridico, il ruolo e le funzioni, sovrintende, dirige, controlla e coordinà gli uffici e i servizi comunali, avvalendosi della collaborazione dei responsabili dei predetti uffici e servizi.
- 2. Dirime i conflitti di attribuzione e di competenza fra gli uffici.
- 3. Formula sentiti i responsabili dei servizi agli organi comunali, proposte e soluzioni concernenti i problemi organizzativi.
- 4. E' responsabile dell'istruttoria delle deliberazioni.
- 5. Al Segretario sono attribuita tutte le competenze di cui all'ART. 51 della legge 142 e successive integrazioni con esclusione della stipula dei contratti ricevuti dal segretario come ufficiale rogante.

£I

ia - N. 317 - 8 - 1998 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - Parte Terza - N. 31 - 3725

6 Lo stesso esercita tutte le attribuzioni di cui all'Art.17 del D.LGS.n.29/93.L'esercizio dei poteri di spesa è disciplinato dal regolamento di contabilità.

nato tut-∍llo

7. Su dichiarazione del messo comunale unico responsabile attesta l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio di atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti. Al Segretario comunale sono conferite attribuzioni di legalita' e garanzia e competenze dirigenziali.

del caso

L'art. 33 e' modificato come segue:

al

#### ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

1. Alla organizzazione degli uffici e del personale l'amministrazione provvede con apposito regolamento.
L'organizzazione degli uffici e dei servizi deve ispirarsi a ed criteri d'autonomia, funzionalita' economicita' della gestione e a tati principi di professionalita' e responsabilita'. La materia trovera' adeguata disciplina e concreta applicazione nel ione regolamento di organizzazione.

L'art. 34 e' riformulato come segue:

e di

10

ige,

511

ani

≘mi

tegli ad nomi

#### STRUTTURA DELL'ENTE

- 1. I dipendenti del Comune sono inquadrati in un ruolo organico, deliberato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 32 comma 2 lett. c) Legge 142/ 90.
- 2. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale sono disciplinati dagli accordi collettivi nazionali.
- ali, 3: Apposito regolamento disciplina:
- atti a) la dotazione organica;
  - b) la procedura per l'assunzione del personale e dessazione dal servizio:
  - c) l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
  - d) le modalità di funzionamento e la individuazione e composizione dell'ufficio competente per i provvedimenti disciplinari.
  - 4. Il Comune promuove e realizza la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale.
- 5. Il Comune garantisce l'effettivo esercizio dei diritti sindacali del proprio personale.
  Il rapporto di lavoro dei dipendenti e' disciplinato dal capo l'

Il rapporto di lavoro dei dipendenti e' disciplinato dal capo l° del titolo 2° del l V del C.C. e dalle leggi sui rapporti di

lavoro subordinato nell'impresa in conformita' a quanto stabilito nel D.vo n.29/93 e successive modifiche e integrazioni.

La materia verra, congiuntamente disciplinata nell'apposito regolamento comunale.

L'attività dei dipendenti e' improntata a responsabilità e collaborazione finalizzata al conseguimento del risultato.

Dopo l'art. 34 sono istituiti i seguenti articoli:

#### ART. 52

Gli atti deliberativi della G.M.relativamente alle cui proposte gli uffici a cio'deputati abbiamo espresso ai sensi dell'art.53 della L.142/90 pareri negati o condizionati sono sottoposti, a cura del Segretario Comunale, al preventivo parere di legittimita' ad opera dell'organo tutorio.

#### ART. 53'

Le determinazioni dei dirigenti in sostituzione delle delibere di G.M. sono corredate dai pareri di cui all'art.53 della L.142/90 e dall'attestazione finanziaria ex art.55 della stessa legge. Gli atti di cui sopra sono altresi' sottoposti al regime di pubblicazione all'Albo Pretorio a norma dell'art.47 della legge fondamentale.

#### ART. 54

Per garantire pari opportunita' tra uomini e donna:

E' riservato a donne un terzo, arrotondato all'unita' superiore, dei posti di componente delle commissioni consultative interne e di quelle di concorso fermorestando l'osservanza del principio contenuto nell'art. 8 lett. d) del Decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29.

Nell'atto di nomina dei membri delle commissioni di concorso viene specificato l'impedimento oggettivo che non consente l'osservanza della norma.

- E' garantita la partecipazione delle donne dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento in rapporto pari all'incidenza percentuale, arrotondata all'unita' superiore, della totalita' della loro presenza sul complesso del personale dipendente;
- regolamenti comunali di organizzazione e, in specie, quello previsto dall'art.51 della legge 8 giugno 1990 n.142, assicurano a tutti i dipendenti, prescindendo dal sesso, pari dignita' di lavoro, di retribuzione, di avanzamento retributivo e di carriera, favorendo anche mediante una diversificata organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio fra responsabilita' familiari e professionali delle donne.

Il terzo comma dell'art. 38 e' cosi' modificato:

2. Il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione

7 - 8 - 1<mark>998 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - Parte Terza - N</mark>. 31 - 3727

ilito

sono nominati dal Sindaco fra coloro che hanno i requisiti per la nomina a consiglieri comunali e documentata esperienza e competen osito za tecnica o amministrativa, per studi compiuti e per funzioni di simpegnate presso aziende pubbliche e private.

e Entrambi i sessi devono essere rappresentati in misura non inferiore alla novita'.

Dopo l'art. 38 sono istituiti i seguenti articoli: <

#### NOMINA DEGLI ORGANI

poste

art.53 Sulla base degli indirizzi del consiglio comunale il Sindaco ti, a provvede alla nomina dell'intero consiglio di Amministrazione timita nonche alla designazione del direttore che deve essere individuato fra i dipendenti di qualifica non inferiore alla 7, in relazione all'importanza e alle dimensioni del servizio o dei servizi affidati all'istituzione.

Il consiglio di amministrazione nomina nel suo seno il Presidente,

nella sua prima seduta.

re di /90 e

.me di legge

## MODALITA' DI CESSAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

1 Il Sindaco, anche su richiesta motivata del Consiglio Comunale approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, revoca Presidente ed il Consiglio di amministrazione e, unita' contemporaneamente, nomina i successori.

.tative

za del 2 Le dimissioni del presidente dell'azienda o di oltre meta' dei tivo 3 membri effettivi del Consiglio di amministrazione comporta la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione con effetto ) viene dalla nomina del nuovo consiglio.

ervanza

corsi : biden**za** ( talita'

- Il comma 4 dell'art. 39 e' abrogato.
- E' inoltre istituito il seguente articolo:

quello arano a ta' di

rriera,

rio fra

#### DRGANI

ne del Il consiglio di amministrazione dell'istituzione e' costituito da cinque membri di cui almeno tre scelti fra i componenti delle categorie a cui e' rivolto il servizio sociale gestito, sempre che 🚋 abbiano - requisiti per la nomina a consigliei comunali. Entrambi j sessi devono essere rappresentati in misura non inferiore ad una

Non possono essere nominati coloro che rivestono la qualifica di consigliere o assessore del Comune oppure siano gia' rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni.

zione

L'art. 40 e' come appresso sostituito:

#### NOMINA ORGANI

1 Sulla base degli indirizzi del consiglio comunale il Sindaco provvede allanomina dell'intero consiglio di amministrazione nonche'alla designazione del direttore che deve essere individuato fra i dipendenti di qualifica non inferiore alla ..7... in relazione alla importanza e alle dimensioni del servizio o dei servizi affidati alla istituzione.

2 Il Consiglio di amministrazione nomina nel suo seno il Presidente, nella sua prima seduta.

### REVOCA DEGLI AMMINISTRATORI

1 alla revoca del Presidente e dei membri provvede il Sindaco. 2 Con lo stesso atto il Sindaco provvede alla sostituzione dei membri.

Dopo l'art. 64 sono istituiti i seguenti articoli:

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO 1 A tutela dei legittimi interessi dei cittadini, è istituito un ufficio relazioni con il Pubblico. A tale Ufficio il Comune destinerà personale comunale con adeguata preparazione e competenza.

#### IL DIFENSORE CIVICO

- l'Il Comune prevede l'istituzione dell'ufficio del Difensore Civico al fine della garanzia, dell'imparzialità e del buon andamento della amministrazione comunale stessa.
- 2 Compito del difensore civico è quello di segnalare, ad istanza di cittadini singoli o associati, oppure di formazioni sociali e sindacali riconosciute, gli abusi, le disfusioni, le carenze ed i ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini.
- 3 Tali "segnalazioni" possono essere anche di iniziativa del D.C. 4 Il Difensore Civico qualora lo ritenga necessario può esercitare, davanti alle giurisdizioni amminstrative, azione popolare ed esperire i ricorsi che spetterebbero al Comune.
- Il D.C. è un pubblico ufficiale e, in quanto tale, è tenuto all'obbligo di rapporto all.A.G. ogni qualvolta venga a conoscenza dell'esistenza di un reato.

ELEZIONE DEL DIFENSORE CIVICO

Il Difensore Civico è eletto a maggioranza assoluta di voti dal

Consiglio Comunale, tra i cittadini italiani di provata esperienza. modalità, professionalità ed imparzialità, che abbiano maturate 40 anni di età e non superato i 70 anni. Eventuali incompatibilità

o motivi di ineleggibilità sono posti dal regolamento adottato con la delibera di elezione. Egli resta in carica normalmente 4 anni, ma decade con lo scioglimento del Consiglio che lo ha eletto. Non puo essere revocato se non per provati motivi di inadempienza del proprio ufficio.

indaco azione iduato in o dei

Può essere rieletto nelle stesse forme per non più di un'altra volta. Il Difensore Civico è funzionario onorario. Egli giura davanti al Consiglio Comunale prima di assumere l'incarico secondo la formula dell'art.11 del D.P.R. 10 Gennaio 1957, n.3. Ad esso spetta il 50% del compenso del Sindaco del Comune in relazione vigenti, oltre all'eventuale rimborso leggi spese documentate.

A disposizione delle attività del Difensore Civico il Comune struttura un ufficio con il personale e la attrezzature necessarie.

.co. ne dei Al Difensore Civico spetta di diritto di conoscere tutte le deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale e di averne fotocopia.Il Difensore Civico entro 30 giorni dall'elezione presenta una sintesi di programma che indica le linee entro le quali intende agire per quanto di propria iniziativa. Egli è obbligato a presentare al Consiglio Comunale, altresì una relazione annuale entro il 31 Dicembre, ove si illustra l'attività svolta e le proposte che vengono rivolte al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio per rimuovere abusi, disfunzioni e carenze della amministrazione e suggerendo soluzioni tecniche per l'efficienza, l'efficaccia e la produttività dell'azione amministrativa e dei servizi pubblici comunali. Qualora il DifensoreCivico intenda rassegnare l'incarico, entro 45 giorni dalla presentazione delle dimissioni il Conziglio Comunale è chiamato a prenderne atto e procede, contestualmente alla nomina del successore. Sino a tale elezione ed accettazione della nomina da parte del designato, il Difensore Civico dimesso resta in carica per il principio della 'prorogatio" con pieni poteri.

to un Comune |

## COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE HANIDCAPPATE

fensore l buon

istanza iali e e ed i

el D.C.

oti dat

30£

Al fine di conseguire, ai sensi dell'art. 40, primo comma, della legge 5 febbraio 1992, n.104, il coordinamento degli interventi fatti dal Comune a favore delle persone handicappate, con i rcitare servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti are ed nell'ambito comunale, il Sindaco istituisce un comitato di coordinamento che presiede e del quale fanno parte il dipendente tenuto i responsabili dei servizi che curano gli interventi sociali oscenza previsti dalla legge predetta e i responsabili, a seconda dei propri ordinamenti, dei servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero esistenti sul territori.

SERVIZIO DI SEGRETERIA A FAVORE DEGLI UTENTI.

Il responsabile dei servizi sociali e' affidato il compito di atur ibil lo stesso riferisce direttamente al comitato.